



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 2 del 05/01/2004

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2004, n. 2084

Delibera Cipe 29 settembre 2004 n. 20. Ripartizione delle risorse per interventi nelle Aree Sottoutilizzate - Rifinanziamento Legge 208/1998 periodo 2004-2007 (Legge Finanziaria 2004) p.to 1.1 Finanziamento proposte di interventi "progetti accelerati in aree urbane" - Avviso pubblico.

Il Presidente della Giunta Regionale dott. Raffaele Fitto, e l'Assessore alla Programmazione, Bilancio, Economato, Ragioneria, Finanze, Controlli Interni e di Gestione, dott. Rocco Palese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Struttura Programmazione e Sviluppo Locale del Settore Programmazione e confermata dal Coordinatore dello stesso Settore e dal Dirigente dell'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie, riferisce quanto segue:

La delibera CIPE n. 20/2004 (Ripartizione delle risorse per risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento Legge 208/1998, periodo 2004-2007) ripartisce l'importo di 4582 milioni di Euro per il periodo 2004-2007, destinato dalla delibera Cipe 19/04 al finanziamento degli investimenti pubblici nelle aree sottoutilizzate di cui all'art. 1 della L. 208/1998.

In tale importo complessivo è compreso l'importo di 207 milioni euro, quale destinazione aggiuntiva di risorse a favore delle Regioni del Mezzogiorno per il finanziamento di interventi nelle città e nelle aree metropolitane del mezzogiorno, in attuazione al Programma di accelerazione previsto dalla legge finanziaria 2004, art. 4, comma 130. In particolare alla Regione Puglia sono destinate risorse pari a 33.948.000 euro. L'utilizzo di tali risorse da programmare attraverso Accordi di Programma Quadro, è regolato dai criteri di selezione degli interventi definiti con metodo partenariale nell'ambito del tavolo inter-istituzionale convocato per questo scopo in conformità al punto 1.1 della delibera citata.

Il tavolo inter-istituzionale si è riunito una prima volta in data 28 ottobre 2004 e successivamente in data 26 novembre 2004. Tale tavolo ha approvato il documento con cui si fissano i criteri e le procedure vincolanti che le Regioni applicheranno per la selezione degli interventi. Con lettera prot. 0038450 del 03/12/2004 il Ministero delle Economie e Finanze ha trasmesso il citato documento che alla lettera C punto 14 stabilisce che le regioni individuano attraverso procedura di evidenza pubblica o altra procedura adeguatamente motivata gli interventi di cui al punto 5(i) ovvero gli interventi infrastrutturali aventi le caratteristiche di cui ai punti 9 e 10 del documento.

Copertura finanziaria di cui alla legge regionale 28/2001 e L.R. 5/03

Il presente atto avente natura programmatoria non comporta al momento alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale. La copertura finanziaria è garantita dalla assegnazione alla Regione Puglia di 33.948.000 euro quale quota parte di ripartizione a favore delle Regioni del Mezzogiorno di 207.000.000 euro per il finanziamento di interventi nelle città e nelle aree metropolitane del mezzogiorno. Delibera Cipe n. 20/04

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore alla Programmazione, Bilancio, Economato, Ragioneria, Finanze, Controlli Interni e di Gestione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4 dell'art. 4 della L.R. 7/97 lett. a) e d).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale e dell'Assessore alla Programmazione, Bilancio, Economato, Ragioneria, Finanze, Controlli Interni e di Gestione
Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte dei dirigenti responsabili per competenza in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Di prendere atto del documento con cui si fissano i criteri e le procedure vincolanti che le Regioni applicheranno per la selezione degli interventi approvato dal tavolo inter-istituzionale in conformità al punto 1.1 della delibera n. 20/04 adottata dal CIPE il 29 Settembre 2004 in allegato A

Di approvare l'Avviso Pubblico per la modalità di presentazione delle domande per il finanziamento delle proposte di interventi a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPE n. 20/04 in allegato B

Di disporre la pubblicazione dell'avviso pubblico sul bollettino ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Raffaele Fitto
Allegato A

TAVOLO INTER- ISTITUZIONALE PER LA "RISERVA AREE URBANE" DEL F.A.S.

Novembre 2004

Priorità e Criteri per la Selezione degli Interventi

1. La Delibera n.20/04, adottata dal CIPE il 29 settembre 2004, per la ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate per il periodo 2004-2007, prevede una riserva di euro 207 milioni (da ora in avanti definita "riserva aree urbane") per il finanziamento di interventi nelle città e nelle aree metropolitane del Mezzogiorno, in attuazione del Programma di accelerazione previsto dalla legge finanziaria 2004, art. 4, comma 130. L'utilizzo di tali risorse, da programmare attraverso Accordi di Programma Quadro, è regolato dai criteri di selezione degli interventi definiti con metodo partenariale

nell'ambito del Tavolo inter-istituzionale convocato per questo scopo. Specificamente, il punto 1.1 della Delibera citata prevede che:

"...le Regioni meridionali sono chiamate a programmare tali risorse aggiuntive in consonanza con le priorità strategiche e i criteri di selezione, coerenti con la programmazione comunitaria per le aree urbane, che garantiranno la qualità strategica degli interventi, il carattere aperto della fase istruttoria per la loro selezione, nonché la valorizzazione della capacità propositiva dei Comuni. A tal fine il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione promuoverà un tavolo inter-istituzionale composto da tutte le Regioni interessate, da rappresentanti dei Comuni nelle suddette Regioni e dal partenariato istituzionale ed economico-sociale a livello nazionale. Il tavolo approverà entro il 30 novembre 2004 i criteri e le procedure vincolanti che le Regioni applicheranno per la selezione degli interventi a valere sulla presente assegnazione finanziaria."

2. Il Tavolo inter-istituzionale si è riunito una prima volta in data 28 ottobre 2004 e ha istituito un gruppo tecnico di scrittura con rappresentanti delle Amministrazioni centrali, regionali e locali per la raccolta delle osservazioni di tutte i partecipanti al Tavolo. Nel corso del mese di novembre 2004 è stata elaborata una bozza del documento contenente gli obiettivi, i criteri e le procedure di selezione degli interventi. E' stata quindi convocata una seconda riunione del Tavolo in data 26 novembre 2004 nella quale il documento è stato discusso e - con le modifiche proposte durante l'incontro - formalmente approvato secondo i contenuti di seguito riportati. Tali criteri si integrano con le regole generali di programmazione degli Accordi di Programma Quadro.

3. Gli obiettivi generali della riserva aree urbane sono :

- a. accelerazione della spesa per investimenti da realizzarsi attraverso la valorizzazione della progettazione comunale più avanzata e un'efficiente calendarizzazione delle erogazioni finanziarie per i singoli interventi;
- b. sostegno prioritario a interventi di maggiore qualità in termini di rilevanza strategica, valore aggiunto e innovazione da realizzarsi attraverso l'utilizzo degli strumenti di programmazione integrata anche di tipo settoriale, già disponibili a livello comunale e/o intercomunale;
- c. valorizzazione del processo di concertazione tra i diversi livelli di governo e della capacità propositiva delle città e delle istituzioni comunali e del partenariato economico-sociale.

4. Gli interventi e le iniziative finanziati perseguono gli obiettivi e le strategie definite nelle agende di Lisbona e Goteborg e declinati nel Terzo Rapporto sulla Coesione, con particolare riferimento a: innovazione ed economia della conoscenza; accessibilità e servizi di interesse economico generale; ambiente e prevenzione dei rischi; contrasto a fenomeni di disagio sociale.

A. Criteri generali per l'ammissibilità a finanziamento delle proposte

5. Le proposte hanno a oggetto:

- (i) interventi infrastrutturali aventi le caratteristiche riportate ai punti (9)-(10).
- (ii) iniziative di pianificazione e progettazione di tipo innovativo e/o investimenti immateriali.

6. Le risorse della riserva aree urbane per gli interventi di cui al punto 5 (i) sono destinate ai Comuni con popolazione di almeno 30.000 (1) abitanti e a raggruppamenti di Comuni che totalizzano una popolazione di almeno 50.000 abitanti¹, già formalmente costituiti al 30 novembre 2004 secondo le modalità stabilite dal Testo Unico per gli EELL o da altre norme nazionali o regionali. Gli interventi proposti sono ricompresi negli strumenti di programmazione integrata anche di tipo settoriale, formalmente approvati di cui ai punti (9)-(10) del presente documento.

7. Il soggetto ammesso a presentare proposte a valere sulla riserva è il Comune ovvero il Comune rappresentante del raggruppamento.

8. In aggiunta ai criteri ed agli indirizzi generali per il Fondo Aree Sottoutilizzate (in particolare, la coerenza con principi e criteri della programmazione comunitaria; vedasi testo e Allegato 4 della Delibera 36/2002), ai fini dell'ammissibilità alla riserva aree urbane, le proposte dei Comuni devono soddisfare i seguenti criteri:

1 Per la popolazione si fa riferimento ai più recenti dati ISTAT.

a. Previsioni di spesa. Gli interventi devono presentare un calendario di spesa su base semestrale per l'intero periodo di esecuzione e garantire l'erogazione entro il 31 dicembre 2006 di almeno l'80% delle risorse assegnate nel biennio 2004-2005 (ovvero il 25% della spesa totale) calcolata sul complesso degli interventi inclusi in ogni APQ. La fissazione del nuovo termine del 31 dicembre 2006 è subordinata all'approvazione della modifica del termine previsto dalla delibera CIPE n. 20/04 (31 dicembre 2005) da parte dello stesso Comitato.

b. Avanzamento progettuale. Gli interventi infrastrutturali sono di norma inseriti nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2004-2006 ovvero nell'Elenco annuale 2005 e devono essere dotati almeno di progetto preliminare. Nella selezione, le Regioni possono assegnare priorità a interventi provvisti di progettazione più avanzata al momento della presentazione della proposta.

Per gli interventi di pianificazione e progettazione di tipo innovativo e per investimenti immateriali di cui al punto 5 (ii), i Comuni allegano alla proposta una relazione illustrativa degli obiettivi e dei contenuti, una bozza del capitolato e/o dei termini di riferimento per l'eventuale acquisizione di servizi esterni ed il budget di previsione economico-finanziaria.

c. Co-finanziamento comunale. I Comuni partecipano al finanziamento degli interventi con risorse proprie in misura non inferiore al 5 per cento del costo complessivo dell'intervento. Le risorse di co-finanziamento sono iscritte a bilancio comunale.

d. Tetto minimo finanziario. Gli interventi infrastrutturali di cui al punto 5 (i) devono essere di importo non inferiore a 1 milione di Euro. Per le iniziative di pianificazione/progettazione innovativa e per gli investimenti immateriali di cui al punto 5 (ii), tale soglia è fissata nella misura minima di 0,2 milioni di euro.

9. Il processo di selezione degli interventi infrastrutturali di cui al punto 5 (i) ha per oggetto interventi di rilievo strategico ricompresi in strumenti di programmazione anche integrata di tipo settoriale, comunale o inter-comunale. Sono considerati tali: interventi o pacchetti di interventi che combinino più investimenti legati da una comune strategia territoriale e integrati sotto l'aspetto tipologico, funzionale ed economico-finanziario, da realizzarsi anche attraverso la sinergia di risorse e soggetti pubblici e privati. Le Regioni, in sede di predisposizione del bando, definiscono le eventuali priorità da assegnare agli interventi ricompresi in uno o più degli strumenti di programmazione, assicurando il rispetto degli obiettivi di cui al punto 3. I Comuni, nella presentazione delle proposte, devono adeguatamente illustrare la collocazione degli interventi all'interno degli strumenti di programmazione citati, dando motivazione della rilevanza strategica.

10. Qualora l'intervento non risulti incluso negli strumenti di programmazione formalmente approvati, la Regione valuta il rilievo e la consistenza strategica dell'intervento stesso, procedendo ad un'analisi tecnica sulla base della relazione allegata alla proposta.

B. Interventi per pianificazione/progettazione innovativa e investimenti immateriali destinati alle aree urbane.

11. Una quota del 10% delle risorse allocate per ciascuna Regione è destinata a:

(i) Piani strategici per città e aree metropolitane o raggruppamenti di comuni che totalizzino una popolazione di almeno 50.000 abitanti, individuati sulla base degli orientamenti definiti dal gruppo tecnico di scrittura di cui al precedente punto 2 entro il 15 dicembre 2004.

(ii) Piani urbani di mobilità.

(iii) Studi di fattibilità e atti necessari alla costituzione di società miste pubblico-private e/o interventi in finanza di progetto..

(iv) Investimenti immateriali quali e-government, marketing territoriale, sviluppo di nuovi servizi, formazione (collegate e funzionali ai progetti innovativi prodotti e/o proposti), etc.

12. Le Regioni destinano tale accantonamento a uno o più degli interventi suddetti

C. Procedure di selezione

13. Le Regioni, nella selezione e identificazione degli interventi e/o delle iniziative, favoriscono un processo di selezione aperto, trasparente, inclusivo e accompagnato da un'adeguata azione di comunicazione.

14. Le Regioni individuano, attraverso procedura di evidenza pubblica oppure con altra procedura adeguatamente motivata, gli interventi di cui al punto 5(i). La documentazione è trasmessa al MEF e al MIT, entro il 15 dicembre 2004, che faranno pervenire eventuali commenti entro il 22 dicembre 2004.

15. Relativamente alle iniziative di cui al punto 5 (ii), le Regioni trasmettono la documentazione relativa alle modalità di selezione prescelte al MEF e al MIT almeno dieci giorni prima della formalizzazione del processo di selezione. La selezione è avviata secondo le modalità e i criteri indicati dagli orientamenti di cui al precedente punto 11 (i) e degli obiettivi generali della riserva.

16. Le Regioni procedono alla valutazione e alla selezione delle proposte di intervento di cui al punto 5(i) entro il 28 febbraio del 2005.

17. Entro il medesimo termine di cui al precedente punto, le Regioni predispongono una relazione che descriva le modalità di informazione ai Comuni con riferimento ai criteri di accesso alle risorse della riserva aree urbane per le proposte di cui al punto 5(i) e 5(ii).

18. Le Amministrazioni interessate procedono alla stipula degli APQ entro il 31 marzo 2005, previa approvazione della modifica del termine fissato al punto 1.1 della delibera CIPE n. 20/04 (28 febbraio 2005) da parte dello stesso Comitato.

19. A conclusione del processo ed entro il 30 aprile 2005, il Tavolo Inter-Istituzionale promuove un momento di confronto sui criteri adottati e sui risultati conseguiti nella fase pilota al fine di pervenire ad eventuali modifiche della procedura anche sulla base delle osservazioni formulate da parte delle amministrazioni locali.

Allegato B

Modalità di presentazione delle domande per il finanziamento delle proposte di interventi a valere sulle risorse di cui alla delibera Cipe n. 20/04 p.to 1.1 "Progetti accelerati in aree urbane"

Premesso che:

La delibera CIPE n.20/2004 ("Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento Legge 208/1998, periodo 2004-2007") ripartisce l'importo complessivo di 4.582 milioni di Euro per il periodo 2004-2007, destinato dalla delibera Cipe 19/04 al finanziamento degli investimenti pubblici nelle aree sottoutilizzate di cui all'art.1 della L. 208/1998.

In tale importo complessivo è compreso l'importo di 207 milioni di euro, quale destinazione aggiuntiva di risorse a favore delle Regioni del Mezzogiorno per il finanziamento di interventi nelle città e nelle aree metropolitane del Mezzogiorno, in attuazione del Programma di accelerazione previsto dalla legge finanziaria 2004, art. 4, comma 130. In particolare alla Regione Puglia sono destinate risorse pari a euro 33.948.000 da programmare attraverso Accordi di Programma Quadro.

Con lettera Prot.0038450 del 03/12/2004 il Ministero delle Economie e Finanze ha trasmesso il documento, approvato dal tavolo iter-istituzionale così come previsto al punto 1.1 della delibera Cipe 20/04, sui criteri e le procedure per la selezione degli interventi.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili i singoli interventi infrastrutturali o pacchetti di interventi infrastrutturali che combinano investimenti legati da una comune strategia territoriale e integrata sotto l'aspetto tipologico, funzionale ed economico finanziario da realizzarsi anche attraverso la sinergia di risorse e soggetti pubblici e privati.

Gli interventi proposti devono essere compatibili con i principi ed i criteri della programmazione comunitaria (delibera Cipe 36/02).

I singoli interventi infrastrutturali o pacchetti di interventi infrastrutturali devono essere localizzati nei contesti urbani consolidati e degradati quali centri storici e zone di edilizia economica e popolare.

Gli interventi infrastrutturali proposti devono essere riconducibili ai seguenti strumenti di programmazione approvati in sede definitiva:

Progetti Integrati Settoriali (P.I.S.) approvati dalla Giunta Regionale;
Programmi di Riqualficazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territoriale (P.R.U.S.S.T.) ammessi a graduatoria secondo Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
Piani di Recupero Urbano (PreU) approvati dalla Giunta Regionale;
Piani di Riqualficazione Urbana (P.R.U.) approvati dalla Giunta Regionale;
Piani Comunali per il Commercio sulle Aree Pubbliche (art. 13 L.R. n.18 del 24 luglio 2001) approvati dai Consigli Comunali.

Gli interventi devono essere dotati almeno di progettazione preliminare redatta in conformità con quanto disposto dalla Legge 109/94 e successive modifiche e integrazioni.

Gli interventi devono essere inseriti nel Piano Triennale Opere Pubbliche (P.T.OO.PP.) 2004 - 2006 ovvero nell'elenco annuale 2005.

Gli interventi devono presentare un calendario di spesa su base semestrale per l'intero periodo di esecuzione e garantire l'erogazione entro il 31 dicembre 2006 di almeno l'80% delle risorse assegnate nel biennio 2004-2005 dalla delibera Cipe 20/04 per la specifica riserva destinata alle aree urbane (ossia l'erogazione di almeno il 26,6% della quota di contributo assegnata al singolo intervento a valere sul FAS).

Importo ammissibile

Sono ammissibili gli interventi infrastrutturali di importo non inferiore a 1 milione di euro. Il contributo massimo concesso per singolo intervento o pacchetti di interventi non potrà superare i 2.850.000 euro.

I Comuni proponenti devono partecipare al finanziamento degli interventi, che prevedono un investimento inferiore o uguale a 3 milioni di euro, con risorse proprie in misura non inferiore al 5% del costo dell'intervento. Per interventi che prevedono investimenti complessivi di importo superiore a 3 milioni di euro, il Comune dovrà assicurare la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dell'intervento complessivo proposto.

E' possibile presentare un solo intervento infrastrutturale per soggetto proponente.

Soggetti proponenti

Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti

Raggruppamenti di Comuni formalmente costituiti dal 30 novembre 2004, secondo le modalità stabilite dal Testo Unico per gli Enti Locali (Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267) con una popolazione complessiva di almeno 50.000 abitanti.

Documentazione da presentare

1. Richiesta di finanziamento a firma del Sindaco del Comune ovvero del Rappresentante del Comune capofila del raggruppamento;
2. attestazione del responsabile/i del procedimento che certifichi che il Progetto relativo all'intervento o al Pacchetto di interventi proposto, è redatto a livello preliminare o definitivo o esecutivo in conformità con quanto disposto dalla Legge 109/1994 e successive modifiche e integrazioni;
3. Relazione generale di progetto e relativa planimetria;
4. Scheda progettuale allegata al presente Avviso debitamente compilata e sottoscritta dal Responsabile del procedimento;
5. Provvedimento esecutivo di adozione del progetto da parte dell'Organo competente;
6. Atto amministrativo esecutivo che attesti l'impegno o la prenotazione di impegno della partecipazione finanziaria del soggetto proponente.

La suddetta documentazione deve essere inviata entro il 31 gennaio 2005, in plico postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, oppure a mezzo di corriere con attestazione di ricevimento, al seguente indirizzo:

Regione Puglia - Settore Programmazione, Viale Caduti di tutte le guerre, 15 - 70126 Bari.

La mancanza di un qualsiasi allegato così come sopra citato, determina automaticamente e senza possibilità di appello l'esclusione della domanda di finanziamento.

Criteri di selezione

Le proposte pervenute saranno valutate secondo i seguenti criteri di selezione:

A) Coerenza programmatica Punti

Rilevanza strategica dell'intervento nell'ambito dello strumento di programmazione individuato max 10

Interventi infrastrutturali riconducibili ai Progetti Integrati Settoriali previsti dal POR Puglia 2000-2006 5

B) Avanzamento procedurale Punti

Incremento della capacità di erogazione al 31 dicembre 2006:

0,1 punto per ogni punti percentuale di incremento della capacità di spesa di base max 5

Progetto definitivo 2

Progetto esecutivo 4

C) Grado di partecipazione finanziaria Punti

Partecipazione finanziaria del soggetto proponente: 0,2 punti per ogni punto percentuale di partecipazione aggiuntiva al 5%. max 5

Penalità

Nel caso in cui l'obiettivo di spesa proposto non venga raggiunto, si applicherà una riduzione del contributo concesso dell'1% per ogni mese di ritardo rispetto al profilo di spesa previsto.

Valutazione delle proposte

La Regione Puglia procede alla valutazione ed alla selezione delle proposte di intervento entro il 28 febbraio 2005, attraverso il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.

Modalità di attuazione del finanziamento

Le procedure saranno regolate in un apposito Accordo di Programma Quadro, da stipularsi tra le amministrazioni interessate entro il 31 marzo 2005.

Modalità di informativa ai Comuni

Il presente avviso è pubblicato sul BURP della Regione Puglia, sul sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) e notificato all'ANCI Regionale.